

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VARZI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VARZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3618 del 26/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

-Opportunità

Il contesto sociale ed economico medio-alto di provenienza degli studenti, con rarissimi casi di alunni con famiglie economicamente svantaggiate, consente un risparmio nella fornitura di materiale scolastico (libri di testo, quaderni ...) da parte della scuola; la disponibilità da parte degli studenti di strumenti multimediali attraverso cui approfondire a casa argomenti proposti in classe; la partecipazione a visite guidate ecc. a completo carico delle famiglie, tranne alcune eccezioni; il versamento di un contributo volontario da parte delle famiglie. L'istituto risponde alla presenza di studenti con cittadinanza non italiana, la cui incidenza è pari al 16% c.ca del totale, mediante un 'protocollo di accoglienza per stranieri', al fine di garantirne l'integrazione e il successo formativo mediante una maggior conoscenza della lingua italiana.

-Vincoli

La distribuzione della popolazione scolastica su un territorio collinare-montano svantaggioso sul piano logistico (collegamenti, servizi per il trasporto...) non ostacola proposte di attività e/o corsi extracurricolari pomeridiani sebbene non possano coprire l'intero anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

-Opportunità

Il territorio della Comunità Montana si riconosce in una matrice ambientale e storica, in un patrimonio naturale, luoghi di rilevante valore storico-culturale risalenti all'epoca medioevale.

La scuola ha assunto un ruolo fondamentale per il rallentamento dello spopolamento, per la salvaguardia delle radici storiche e per lo sviluppo del territorio. Sono presenti molte agenzie e associazioni locali che, collaborando con l'istituto, propongono manifestazioni e progetti a sostegno dell'offerta formativa.

-Vincoli

Il territorio in cui e' collocata la scuola vede un elevato numero di frazioni e di nuclei abitativi su un vasto territorio difficilmente raggiungibili dai servizi degli enti comunali. Tutto ciò comporta una dinamica sociale ed economica di spopolamento verso centri abitativi con maggiori servizi.

Risorse economiche e materiali

-Opportunità

L'istituto possiede certificazioni antincendio per tutti edifici per i quali sono richieste dalla legge. Le strutture sono tutte in buono stato di manutenzione. Le sedi, disseminate su un territorio collinare-montuoso, sono raggiungibili attraverso un sistema di scuolabus gestiti dalle amministrazioni locali. La scuola possiede 7 classi della secondaria e 5 classi della primaria dotate di LIM. Le risorse di cui la scuola dispone sono per la quasi totalità provenienti dal Ministero (95%), mentre solo il 5% e' erogato da privati (famiglie che forniscono contributi volontari, enti locali).

-Vincoli

La scarsità di risorse economiche degli anni passati è stata superata grazie ai numerosi bandi ministeriali, che hanno permesso l'implementazione della strumentazione tecnologica, degli strumenti e risorse per alunni DSA/H.

In alcuni plessi permangono alcune criticità legate alle barriere architettoniche e alla connettività, che saranno superate grazie alla collaborazione degli enti comunali



RISORSE PROFESSIONALI

Attrezzature multimediali

PC e Tablet, Chromebook

79 tablet, 30 Chromebook, 8 pc

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

12

LIM presenti nelle classi o aule dedicate

12

Docenti

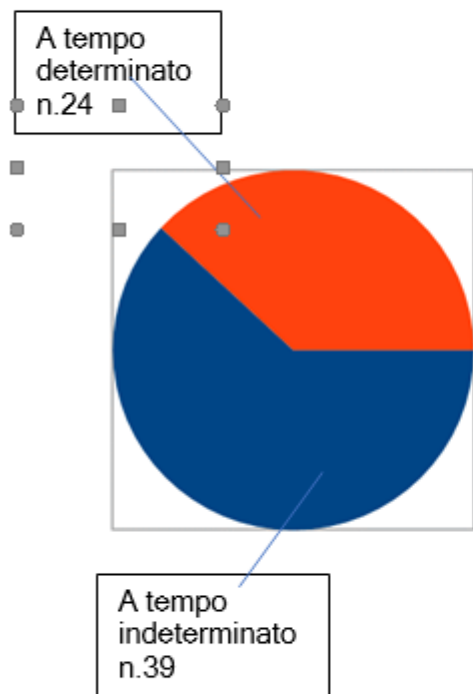
56 (non ho inserito i contratti fino al 12/2021 n.7)

Personale ATA

22

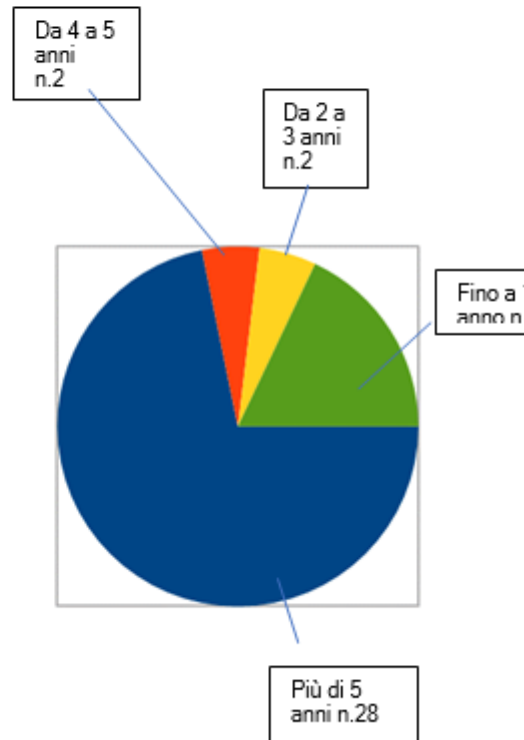
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza

(riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercalatuascuola.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Area Competenze chiave: sociali e di cittadinanza:

definire indicatori per valutare le competenze sociali degli studenti e aumentare il livello di competenze acquisito dagli alunni nel rispetto dei loro tempi e dei loro stili di apprendimento.

2) Area risultati a distanza:

monitorare i risultati all'interno del I ciclo e nel passaggio al II ciclo, aumentare il livello di competenze degli allievi, ridurre l'abbandono scolastico nel II ciclo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Uso di criteri e strumenti comuni per valutare il comportamento e le competenze sociali. Raggiungere un livello di competenze buono nella maggior parte degli studenti.

2) Monitoraggio degli esiti disciplinari e competenze civiche e sociali all'interno del I ciclo e nel passaggio e in uscita nel II ciclo. Conseguire un livello degli esiti buono nella maggior parte degli studenti e un basso numero di casi di dispersione scolastica.

Il nucleo di autovalutazione, sentito il parere del Collegio dei docenti, ha ritenuto di continuare a lavorare sulle competenze chiave e di cittadinanza in seguito all'emanazione dei modelli ministeriali della certificazione delle competenze. Tali profili di competenza coincidono con gli obiettivi formativi del nostro PTOF e dei documenti di passaggio in uso. La priorità si pone anche come attività di studio, di ricerca e di azione relativamente ai compiti di realtà e alle rubriche valutative poiché mancano indicatori a livello nazionale per valutare tali competenze. Si mantiene il monitoraggio degli esiti a distanza che è funzionale all'adozione di una didattica ancora più condivisa e omogenea a livello di curriculum verticale, così come al contenimento della dispersione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definire indicatori per valutare competenze sociali degli studenti e aumentare il livello acquisito dagli allievi. Aggiornare curriculum verticale anche in funzione della nuova valutazione

Traguardi

Uso criteri e strumenti comuni per valutare comportamento e competenze sociali. Competenze acquisite di livello buono per maggioranza studenti.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare i risultati all'interno del 1^o ciclo e nel passaggio al 2^o, aumentare livello competenza, ridurre l'abbandono scolastico nel 2^o ciclo

Traguardi

Monitoraggio esiti disciplinare e competenze civiche e sociali nel 1^o ciclo e nel passaggio al 2^o. Livello esiti buono nella maggioranza studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**ASPETTI GENERALI**

Gli obiettivi di processo possono contribuire al conseguimento delle priorità con le seguenti modalità: le priorità scelte impattano sia le competenze disciplinari (esiti a distanza) sia quelle sociali (competenze civiche e di cittadinanza). Entrambi, dunque, dipendono dai processi relativi alla capacità della scuola di progettare e di valutare l'offerta formativa, non solo nel medio termine (I ciclo), con particolare riferimento alle dinamiche della continuità e dell'orientamento. Il successo dei traguardi previsti, inoltre, è connesso all'ambiente di apprendimento sia sotto un profilo metodologico sia relazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso creativo della tecnologia, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SPERIMENTAZIONE AD INDIRIZZO MONTESSORIANO NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'approccio pedagogico prevede:

- strutturazione di un ambiente rispondente ai bisogni caratteristici della tappa evolutiva del bambino;
- didattica esperienziale: attraverso l'uso di materiali specifici il bambino costruisce le proprie competenze cognitive partendo dal "fare";
- lavoro improntato sulla libera scelta dei materiali didattici da parte del bambino che può seguire i propri bisogni e le proprie attitudini;
- valutazione attraverso protocolli di osservazione;
- adozione alternativa ai libri di testo per la costruzione di una biblioteca di classe.

Sperimentazione Montessori Scuola Primaria: obiettivi

- esperienze che sollecitino negli alunni il senso della ricerca, la costruzione dei saperi, le capacità di progettare e le competenze per risolvere problemi
- sviluppo negli alunni di senso di responsabilità e di capacità di cooperazione, autonomia, indipendenza, alimentando costantemente un'educazione alla cittadinanza tramite la partecipazione degli studenti alla vita scolastica;
- docenti aggiornati e preparati per una didattica innovativa, capaci di costruire comunità

professionali atte a condividere buone pratiche e a vivere la scuola come un percorso di ricerca;

- azione in continuo divenire;
- applicazione di metodologie didattiche come il cooperative learning, il problem solving, spazi attrezzati con aree di lavoro nelle classi, materiali didattici, laboratori e ambienti di lavoro adeguati per alunni e docenti al fine di renderli più funzionali ai “tempi” e agli “stili” di apprendimento dei singoli alunni.

SPERIMENTAZIONE AD INDIRIZZO MONTESSORIANO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Approccio pedagogico obiettivi:

1. L'allestimento di un ambiente organizzato, ordinato, attraente e curato in ogni dettaglio in cui il bambino possa esprimere al meglio la sua concentrazione al fine di sviluppare l'autonomia con esercizio attivo attraverso la conoscenza e la sperimentazione. La sezione è suddivisa in aree di lavoro con specifiche proposte di attività disposte secondo una progressione logica. L'ambiente ricodi materiali stimolanti favorisce la libera scelta di attività interessanti. L'allestimento e la presentazione dei materiali da parte delle insegnanti consentono, grazie all'ordine spaziale, di rispettare i tempi del bambino garantendogli la possibilità della libera scelta. Nell'ambiente preparato a sua misura il bambino realizza il proprio sviluppo personale tramite l'esperienza diretta e con i suoi tempi.
2. Le insegnanti sono osservatrici dello sviluppo del bambino, ne riconoscono le potenzialità ed hanno fiducia in lui.

Allestiscono e presentano l'ambiente di apprendimento nella sezione avendo cura in seguito di intervenire il meno possibile per favorire la concentrazione e osservare il processo di sviluppo.

Le insegnanti utilizzano parole misurate ed essenziali con pazienza e senza attribuire né premi né castighi liberando il bambino dall'ansia dell'essere giudicato e lo incoraggiano allo sviluppo dell'autonomia personale con conseguente crescita della fiducia in sé e autocorrezione da parte del bambino che si trova ad osservare solo le seguenti chiare e precise regole:

- poter scegliere qualsiasi attività ma senza privarla ad un compagno;
- poter usare i materiali a piacere ma senza danneggiarli e senza colpire i compagni;
- dover rimettere tutto in ordine al termine dell'attività.

Queste semplici regole favoriscono l'indipendenza personale nel rispetto degli altri e quindi la socializzazione nel gruppo.

3. Con la libera scelta i bambini scelgono ciò che vogliono fare con esercizio di responsabilità e indipendenza di pensiero.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio pedagogico prevede:

1. L'allestimento di un ambiente organizzato, ordinato, attraente e curato in ogni dettaglio in cui il bambino possa esprimere al meglio la sua concentrazione al fine di sviluppare l'autonomia con esercizio attivo attraverso la conoscenza e la sperimentazione. La sezione è suddivisa in aree di lavoro con specifiche proposte di attività disposte secondo una progressione logica. L'ambiente ricco di materiali stimolanti favorisce la libera scelta di attività interessanti. L'allestimento e la presentazione dei materiali da parte delle insegnanti consentono, grazie all'ordine spaziale, di rispettare i tempi del bambino garantendogli la possibilità della libera scelta. Nell'ambiente preparato a sua misura il bambino realizza il proprio sviluppo personale tramite l'esperienza diretta e con i suoi tempi. L'insegnante incoraggia il bambino allo sviluppo dell'autonomia personale con conseguente crescita della fiducia in sé e autocorrezione da parte del bambino che si trova ad osservare solo le seguenti chiare e precise regole:

- poter scegliere qualsiasi attività ma senza privarla ad un compagno
- poter usare i materiali a piacere ma senza danneggiarli e senza colpire i compagni
- dover rimettere tutto in ordine al termine dell'attività

Queste semplici regole favoriscono l'indipendenza personale nel rispetto degli altri e quindi la socializzazione nel gruppo.

2. Con la libera scelta i bambini scelgono ciò che vogliono fare con esercizio di responsabilità e indipendenza di pensiero

3. Le insegnanti sono osservatrici dello sviluppo del bambino, ne riconoscono le potenzialità ed hanno fiducia in lui.

Allestiscono e presentano l'ambiente di apprendimento avendo cura in seguito di intervenire il meno possibile per favorire la concentrazione e osservare il processo di sviluppo. Utilizzano parole misurate ed essenziali con pazienza e senza attribuire né premi né castighi liberando il

bambino dall'ansia della valutazione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti e da essa scaturisce il quadro di valutazione che è considerata sulla base dei seguenti punti:

- capacità di scegliere autonomamente un' attività
- tempo di concentrazione
- ripetizione dell'esercizio
- capacità di svolgere organicamente l'attività
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso
- livello di autostima
- rapporto con gli altri
- rispetto delle regole
- disponibilità e partecipazione

Pertanto è utile l'adozione di una griglia di osservazione che può diventare una sorta di guida di rilevazione, di descrizione e d'interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino. Questo modello, che può essere ulteriormente sviluppato, è stato elaborato, ed è in uso da quattro anni, dalla rete Scuole Montessori dell'Alto Piemonte, di cui l'Istituto fa parte. La famiglia riceverà quindi una relazione descrittiva dell'andamento del figlio e, coerentemente con le scelte pedagogiche e didattiche e con i PTOF delle scuole aderenti alla Rete delle scuole a sperimentazione Montessori appartenenti alla rete "RE.MO."- Rete Montessori, la valutazione quadrimestrale e finale, espressa in grado di acquisizione obiettivi sul modello ministeriale sarà uniforme all'interno di ogni singola classe a sperimentazione del Metodo Montessori, convenzionalmente indicato con il livello avanzato .

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'atelier creativo è un ambiente in cui svolgere attività sincrone disciplinari e interdisciplinari con didattica laboratoriale attiva anche in videoconferenza tra sezioni- classi-plexi dei 3 ordini di scuole. Con un tappeto digitale descritto nel piano digitale correlato al PTOF a garanzia dell'innovatività in fase di progettazione, ricerca, conduzione, condivisione e documentazione dei laboratori (coding e robotica educativa; linguaggi e creatività; territorio,



ambiente, storia e artigianato; sport, emozioni e salute), i docenti progettano moduli didattici diretti a sezioni-classi-gruppi di alunni di classi parallele o in continuità verticale, gruppi di interesse o di livello, BES e DSA, valorizzandone la professionalità a vantaggio dell'estensione di un'offerta formativa di qualità e omogenea alle 10 sedi anche con pluriclassi di un IC che insiste su un vasto territorio montano. Le pratiche laboratoriali supportate dalla tecnologia implementano i saperi e l'interazione con il territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI





INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BAGNARIA PVAA81001L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VARZI PVAA81002N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ZAVATTARELLO PVAA81003P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VARZI PVEE81001T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ROMAGNESE PVEE81004I

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ZAVATTARELLO PVEE810052

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PONTE NIZZA PVEE810085

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

P. FERRARI - VARZI PVMM81001R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

PONTE NIZZA PVMM81003V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

ZAVATTARELLO PVMM810051
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

CURRICOLO DI ISTITUTO
CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, attraverso l'apporto delle diverse competenze professionali che agiscono al suo interno e alla collaborazione con le famiglie e con le istituzioni, s'impegna a

garantire l'adeguatezza delle scelte educative, didattiche e organizzative per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, nel rispetto e in coerenza con le Indicazioni Nazionali. L'obiettivo prioritario è garantire il successo formativo dei ragazzi in un clima sociale positivo fondato sul dialogo e sull'impegno costruttivo di tutti i soggetti coinvolti. La scuola vuole garantire a chi la frequenta lo sviluppo di tutte le sue potenzialità in un contesto di solidarietà, di legalità e di pace nel rispetto delle sue radici culturali e storiche. Per questo l'Istituto si è sempre proposto come una realtà aperta alle problematiche del territorio e attenta ai bisogni formativi della comunità. Ha cercato di offrire servizi finalizzati allo sviluppo culturale ed educativo dell'ambiente creando stretti legami con le amministrazioni locali, che si sono consolidati nel tempo. La finalità primaria del nostro Istituto è la creazione dell'identità personale intesa come conoscenza di sé, attraverso una progressiva e armoniosa socializzazione, responsabilizzazione, acquisizione

dell'autocontrollo, educazione per una nuova cittadinanza in una modalità di confronto e di ricerca interculturale, multiculturale e di integrazione sociale.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Il d.lgs n° 59/2004 nella descrizione del profilo educativo culturale riferendosi allo studente che esce dal primo ciclo di istruzione afferma che questo percorso non può essere artificialmente spezzato in profili separati (3/6 anni, 6/11 anni e 11/14 anni) quindi esso conferma l'ipotesi che la scuola deve avere un impianto unitario. L'accoglienza ha lo scopo di ridurre al minimo le difficoltà del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo attraverso varie fasi. Al fine di garantire una continuità "reale" tesa al miglioramento della qualità dello "stare a scuola" attraverso il superamento della frammentazione territoriale e delle esperienze vissute nei tre ordini di scuola dell'I.C. si intende operare in modo coordinato e programmato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- predisporre strumenti per personalizzare l'approccio alla scuola;
- organizzare strategie per favorire la crescita di un'idea di identità della scuola;
- promuovere attività per rafforzare il senso di appartenenza all'I.C. ed al territorio;

- favorire il confronto e la cooperazione didattica;
- favorire la cultura dell'organizzazione tra i docenti;
- organizzare percorsi di continuità attraverso il coordinamento tra le modalità didattiche dei tre ordini;

recuperare la memoria di lavoro della scuola e delle classi precedenti attraverso gli incontri di raccordo verticale, il documento di passaggio e il PDP (DSA e BES);

- favorire la dimestichezza con i nuovi strumenti di lavoro scolastico;
- promuovere la socializzazione e l'interazione;
- conoscere per concretizzare modalità di dinamiche relazionali;
- predisporre strumenti per attivare strategie significative di dialogo e collaborazione costruttiva.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Riferimenti normativi:

- Rapporto Unesco della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, 1996;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2018;
- Carta del consiglio d'Europa sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione dei diritti umani, 2010;
- Rapporti Eurydice;
- Legge 107/2015.

Le competenze trasversali infatti sono conoscenze, capacità, qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, nel lavoro e nella vita di ogni giorno. Non si riferiscono pertanto ad ambienti di studio ma richiamano diversi aspetti delle personalità degli studenti e delle persone in generale. L'Unione Europea ha individuato otto competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenze matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenze in materia di cittadinanza;

7. competenza imprenditoriale;

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Rappresentano infatti una combinazione di conoscenze ma anche di attitudini che aiutano la persona in diversi contesti di vita, possono essere sviluppate e potenziate durante tutta la vita, anche se è imprescindibile apprenderle fin da bambini, rappresentano la cittadinanza attiva che, nel mondo multiculturale e globale di oggi deve attivarsi per vivere nel rispetto di sé e degli altri. Si nota che sono tutte strettamente collegate fra loro perché si completano e si legano, favorendo lo sviluppo di capacità critica, di creatività, di iniziative e di problem solving. Chiaramente una delle mission della Scuola è proprio quello di favorire quotidianamente l'apprendimento di queste competenze e di quelle di cittadinanza sia attraverso progetti mirati sia attraverso l'insegnamento più tradizionale. Necessaria è la consapevolezza che tutto ciò che si impara, risulterà utile sia per affrontare una scelta sia per imparare ad affrontare i numerosi cambiamenti che la società di oggi, complessa e incerta, pone davanti agli occhi degli studenti. Si ricorda che sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria si compilano le certificazioni delle Competenze al termine del ciclo di studi proprio per favorire l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci per agevolare il proseguimento del percorso di studi dell'alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Riferimenti normativi:

- C.M. 28/2007: Introduzione alla certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado;

- D.M. 254/2012: Indicazioni Nazionali.

Le competenze indicano ciò che lo studente è capace di fare, di pensare, di agire davanti alle problematiche e alle situazioni non conosciute, non solo dal punto di vista cognitivo ma anche emotivo, sociale, etico. Per questo ciascun docente attiva interventi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza utili per ogni persona e capaci di creare negli allievi il senso del valore della cittadinanza attiva e delle responsabilità etiche e sociali. È infatti fondamentale valorizzare l'educazione civica nel mondo globale e multiculturale di oggi e la Scuola può farlo incentivando lo sviluppo di temi ripresi anche dalle Indicazioni Nazionali

2012. È quindi necessario integrare la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive, fondando l'insegnamento anche su esperienze significative autentiche, mediante apprendimento cooperativo e laboratoriale. Il nostro Istituto, pertanto, ha sviluppato, per la Scuola Primaria e per la Secondaria, alcune tematiche legate al territorio e al contesto dove è inserito, allo scopo di osservare e di formare gli studenti verso l'apprendimento continuo che dura per tutto l'arco della vita (orientamento permanente):

- educazione all'affettività;
- educazione all'ambiente;
- educazione digitale;
- educazione alla legalità;
- educazione alla salute.

Per ogni area individuata si innestano alcune delle principali attività progettuali proposte sia nei momenti didattici sia in quelli ludici per le quali sono stati stilati dei descrittori relativi alle competenze richieste. La loro realizzazione e il loro sviluppo sono necessari per la crescita del senso di appartenenza alla comunità, ma favorendo anche l'apertura verso le diversità sociali e culturali, e permettono di partecipare alla creazione di progetti che rappresentano il benessere della collettività.

Utilizzo della quota di autonomia

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio. Tale flessibilità, prevista dal DPR n. 275/ 99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59", ha trovato un nuovo impulso nella legge

n. 107/2015, la cui finalità principale è proprio quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica (comma 1). In tale ottica il nostro istituto intende aderire alle attività progettuali proposte dagli enti locali e dalle agenzie del territorio per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza. Ogni anno saranno definite le modalità di attuazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACROAREA SALUTE

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita. Promuovere la salute significa creare una condizione non solo di benessere fisico ma anche psichico e sociale; significa promuovere quei valori e quegli atteggiamenti sani che sono alla base di stili di vita consapevoli e responsabili. Per arrivare a ciò è di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Problemi:

- favorire modelli positivi relazionali e culturali;
- migliorare il benessere psicofisico negli adolescenti;
- favorire una conoscenza integrata con le nuove risorse;
- favorire la costruzione di un nuovo tessuto sociale. Obiettivi:
- migliorare ambienti di vita;
- valorizzare l'educazione ambientale come vero "Mandato sociale";
- educare al rispetto dell'ambiente configurandolo come capitale da gestire e custodire;
- stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell'ambiente un vero "Patto Educativo" con le agenzie del territorio;
- sensibilizzare ai problemi di degrado ambientale;
- educare a una coscienza civica;
- educare al superamento di ostacoli ideologici e a superare i pregiudizi;
- educare alla cittadinanza attiva;
- educare alla condivisione di valori;
- aiutare ad acquisire una coscienza sociale. Attività:

- laboratori sulle relazioni, sull'affettività, sui comportamenti sani;
- attività di avviamento allo sport;
- percorsi di educazione ambientale
- attività di ricerca – azione. Risultati attesi:
- aumentare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità a livello personale e relazionale;
- migliorare la disposizione ad agire responsabilmente;
- migliorare la capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi;
- migliorare la capacità di collaborazione, condivisione, mediazione.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica

Aule: Proiezioni

Approfondimento

Per la tabella relativa alle coordinate temporali si rimanda al file "Macroarea Salute.pdf" reperibile sul sito internet della scuola nella sezione PTOF.

MACROAREA AMBIENTE

più ampie occasioni di crescita culturale e sociale. Per fare questo la scuola non può essere più sola di fronte a problemi inediti, che non si producono a scuola ma che a scuola emergono, a volte, in problematiche relazionali, conflitti, bullismo, caratterialità difficili da gestire, incompatibilità spirituali e altro. La scuola deve, pertanto, offrire una vera occasione di formazione: personale, innanzitutto, e poi culturale e sociale; educare alla cittadinanza attiva, alla condivisione di valori comuni, rendere formativo l'ordine e le regole sociali, costruire strumenti di cultura non dare solo nozioni, aiutare ad acquisire una coscienza sociale. L'educazione alla cittadinanza così fortemente sentita negli ultimi tempi deve far parte, così come la lingua italiana, la matematica, la storia, degli obiettivi formativi principali della scuola. E, in aiuto a questa non nuova ma più accreditata materia di studio, sicuramente può essere valido strumento l'educazione ambientale; lo studio dell'educazione ambientale occasione di crescita individuale, familiare, scolastica e culturale. L'ambiente deve essere per tutti un ulteriore "Libro" di conoscenza, il terreno più fertile dove tutti si incontrano, tutti uguali, tutti diversi per offrire una pluralità di interventi, ma una unicità di intenti affinché si possa, insieme co-programmare, concentrare, co-gestire il patrimonio sociale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Problemi:

- favorire modelli positivi relazionali e culturali;
- migliorare il benessere psicofisico negli adolescenti;
- migliorare i rapporti relazionali all'interno del gruppo classe;
- valorizzare l'esperienza diretta nello studio dell'ambiente; Obiettivi:
- migliorare ambienti di vita;
- valorizzare l'educazione ambientale come vero "Mandato sociale";
- educare al rispetto dell'ambiente configurandolo come capitale da gestire e custodire;
- stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell'ambiente un vero "Patto Educativo" con le agenzie del territorio;
- sensibilizzare ai problemi di degrado ambientale;
- educare a una coscienza civica;
- educare al superamento di ostacoli ideologici e a superare i pregiudizi;
- educare alla cittadinanza attiva;
- educare alla condivisione di valori;

La scuola, oggi più che mai è chiamata a svolgere un ruolo educativo qualificante per la società, oltre che a fare istruzione, in quanto l'uomo di oggi per affrontare le continue trasformazioni sociali e culturali, bisogni affettive, esigenze di lavoro, rischi ambientali e climatici deve modificare continuamente i propri stili di vita, le proprie abitudini per costruirsi il suo tessuto sociale. E' sempre più evidente infatti l'interdipendenza tra culture diverse e identità personali. Le strutture sociali, a cominciare dalla famiglia, sono sottoposte a tensioni e cambiamenti continui. In questo scenario anche la conoscenza si sta trasformando, si sente l'esigenza di ampliarla e integrarla con nuove risorse, la si avverte necessità di un'etica pubblica e condivisa. Ovviamente la scuola deve porsi come prima agenzia deputata all'educazione, al cambiamento, al riconoscimento dell'importanza di offrire nuove e - aiutare ad acquisire una coscienza sociale; Attività:

- percorsi di educazione ambientale;
- attività di ricerca-azione. Risultati attesi:
- aumentare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità a livello personale e relazionale;
- migliorare la disposizione ad agire responsabilmente;
- migliorare la capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi;
- migliorare la capacità di collaborazione, condivisione, mediazione.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica

Uscite didattiche sul territorio

Aule: Proiezioni

Approfondimento

Per la tabella relativa alle coordinate temporali si rimanda al file "Macroarea Ambiente.pdf" reperibile sul sito internet della scuola nella sezione PTOF.

MACROAREA CONTINUITÀ

Attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Problemi:

- evitare un brusco passaggio, favorendo una graduale conoscenza del nuovo;
- attenuare le difficoltà che si presentano nel passaggio tra i diversi ordini;
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Obiettivi:
- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;
- mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;
- favorire il processo di apprendimento e promuovere la socializzazione, l'amicizia, la

solidarietà e la cooperazione.

Attività:

- coordinamento dei curricoli;
- predisposizione di un sistema di verifica e di accertamento comune;
- attività di accoglienza;
- attività laboratoriali;
- incontri tra allievi dei diversi ordini. Risultati attesi:
- superamento situazioni di disagio;
- creazione di un clima di integrazione culturale e sociale;
- prevenzione di forme di disaffezione con alunni;
- conoscenza e familiarizzazione con alunni e docenti del grado successivo d'istruzione.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Disegno

Informatica

Aule: Proiezioni

Approfondimento

Per la tabella relativa alle coordinate temporali si rimanda al file "Macroarea Continuità.pdf" reperibile sul sito internet della scuola nella sezione PTOF.

MCROAREA CREATIVITÀ

Attraverso l'Arte si vuole rendere affascinante e stimolante l'incontro tra i bambini e la realtà, tra i bambini ed i colori, tra i bambini e le immagini per un rapporto sempre più immediato con le cose concrete. Si vorrebbe le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva, usando il più consapevolmente e correttamente possibile i linguaggi visivi, sonori e corporei. L'incontro con l'arte vuole essere, inoltre, una ricerca di creatività, uno stimolo al pensiero ed al giudizio critico. I bambini hanno diritto all'Arte, ad un approccio estetico che parta dalle sensazioni e dalle emozioni permettendo loro di stupirsi e di meravigliarsi, infatti, lo stupore e la meraviglia sviluppano la sensibilità creativa. La cognitività e le emozioni sono inseparabili ed è proprio l'approccio estetico che favorisce questa connessione, per questo è importante che l'esperienza estetica faccia parte della vita dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Problemi:

- permettere agli alunni di avvicinarsi alla scoperta della lettura, dell'arte, della musica e del teatro per sviluppare particolari dati di sensibilità ed espressione e per superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comunicazione e relazionali.

Obiettivi:

- far vivere situazioni stimolanti per conoscere ed esprimere se stessi attraverso testi, immagini, gesti ed azioni;

- collaborare a un progetto comune e assumersi responsabilità;

- scoprire l'importanza della condivisione;

- far nascere la curiosità della scoperta;

- educare l'abitudine all'ascolto, alla comunicazione e al confronto con gli altri;

- saper comunicare con diversi linguaggi esperienze comuni;

- sviluppare le capacità sensoriali e percettive;

- arricchire il repertorio linguistico;

- acquisire sicurezza nelle proprie capacità, migliorando l'autostima;

- facilitare l'integrazione degli alunni in situazione di disagio. Attività:

- attività laboratoriali;

- visite a musei e a mostre;

- partecipazione a rappresentazioni teatrali. Risultati attesi:

- superamento situazioni di disagio;

- creazione di un clima di integrazione culturale e sociale;

- padronanza di linguaggi espressivi;

- realizzazione di prodotti.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Disegno

Informatica

Uscite didattiche

Aule: Proiezioni

Approfondimento

Per la tabella relativa alle coordinate temporali si rimanda al file "Macroarea Creatività.pdf" reperibile sul sito internet della scuola nella sezione PTOF.



ALLEGATI:

PTOF - Macroarea.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Il collaboratore vicario senza esonero dall'insegnamento ha il compito di: sostituire il Dirigente stesso nel caso di sua assenza o impedimento; operare in sinergia con l'altro Collaboratore per il buon funzionamento dello staff di Istituto; adempiere ai compiti specifici che, per esigenze particolari la Dirigenza ritenga di delegargli. Le sue funzioni sono in toto delegate dal preside in sua assenza o impedimento fino ad una definizione precisa delle funzioni del vicario; mantenere i rapporti con gli EE.LL. al fine di coordinare gli interventi previsti, nel rispetto delle prerogative e competenze istituzionalmente assegnate; si delegano tutte le problematiche e la loro esecuzione per quanto riguarda l'aspetto della informatizzazione e la multimedialità di tutto quanto l'Istituto Comprensivo; possiede la delega di firma per gli atti consentiti dalla legge in assenza del Dirigente Scolastico. Il secondo</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. | 2 |
|----------------------|---|---|

| | | |
|----------------------|---|---|
| Funzione strumentale | <p>AREA1 PTOF.</p> <p>FS: FEDERICA LAZZATI.</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinamento commissione POF e convocazione in autonomia<input type="checkbox"/> Coordinamento per la stesura del PTOF integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali.<input type="checkbox"/> Monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza<input type="checkbox"/> Monitoraggio progetti di rete e interistituzionali<input type="checkbox"/> Revisione e implementazione modulistica di Istituto in raccordo col Dirigente scolastico<input type="checkbox"/> Collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi PTOF<input type="checkbox"/> Piano di formazione e aggiornamento di Istituto<input type="checkbox"/> Partecipazione a riunioni Staff di Istituto | 6 |
|----------------------|---|---|



con Dirigente, collaboratori, altre FS e responsabili di plesso

- Cura della documentazione educativa
- Gestione delle iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie ed eventuale predisposizione di materiali informativi
- Controllo della coerenza interna tra finalità-curricolo e l'azione didattica indicati nel PTOF
- Referente di Istituto per la valutazione
- Coordinamento commissione INVALSI

AREA1 PTOF.

FS: ARMANDA MARINI.

Coordinamento per la stesura del PTOF integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali.

- Coordinamento viaggi e visite di istruzione rapportandosi alle responsabili di plesso dell'Istituto
- Gestione della biblioteca scolastica e videoteca



□ Partecipazione a riunioni Staff di Istituto con Dirigente, collaboratori, altre FS e responsabili di plesso

□ Messa a disposizione colleghi in orario definito o su appuntamento □ Accoglienza docenti neoarrivati nell'Istituto e relativo supporto in coordinamento con responsabili di plesso

□ Raccolta e diffusione proposte progettuali

Compilazione ed immissione online di questionari relativi all'area

AREA 2 SOSTEGNO ALUNNI.

FS: FRANCESCA MOGGI.

Referente di Istituto per l'intercultura

□ Referente d'Istituto alunni adottati

□ Coordinamento commissione svantaggio, intercultura, disabilità- area 2 e convocazione in autonomia

□ Coordinamento tra coordinatori di classe e mediatori culturali □ Convocazione in caso di delega, delle riunioni del gruppo H (il gruppo H dovrà riunirsi almeno una volta ogni due mesi)

Coordinamento attività di recupero area linguistica e matematica Scuola Primaria e Secondaria



□ Supervisione e tenuta verbali dei lavori della commissione □ Raccordo col territorio e le scuole per iniziative interculturali e progetti di rete

□ Accoglienza e screening per alunni stranieri di nuovo inserimento □ Assistenza alla compilazione e immissione online di questionari relativi all'area

□ Contatti con A.T.S. e centri specializzati per iter diagnostico □ Partecipazione a riunioni Staff di Istituto con Dirigente, collaboratori, altre FS e responsabili di plesso

AREA 2 SOSTEGNO ALUNNI.

FS: ANNA NORI.

Referente di istituto alunni diversamente abili, BES, DSA □ Coordinamento commissione svantaggio, intercultura, disabilità □ Coordinamento docenti di sostegno per attività di integrazione alunni diversamente abili

□ Supporto ai consigli di classe per l'individuazione dei casi □ Fornire collaborazione alla stesura dei PDP

□ Raccordo con gli enti e le scuole del territorio per iniziative di integrazione

□ Verifica della condivisione della documentazione dei PDP alunni DSA □ Compilazione ed immissione online di questionari relativi all'area 3 □ Richiesta di ausili e sussidi se necessari



☐ Promuovere iniziative di sensibilizzazione per l'integrazione e l'inclusione degli alunni in caso di proposta del collegio docenti o di sue articolazioni funzionali

☐ Monitoraggio attività inclusive

☐ Gestione dello sportello DSA d'Istituto

☐ Partecipazione a riunioni Staff di Istituto con Dirigente, collaboratori, altre FS e responsabili di plesso

**AREA 3 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE,
INNOVAZIONE DIDATTICA, SUPPORTO
INFORMATICO AI DOCENTI, GESTIONE DEL
REGISTRO ELETTRONICO**

FS: MAURO COLOMBINI

☐ Pubblicizzare all'esterno le attività della scuola

☐ Informare il personale su iniziative e proposte

☐ Raccolta-organizzazione-coordinamento materiale da pubblicare sul sito ☐ Raccolta-organizzazione-coordinamento materiale da pubblicare su piattaforme ufficiali dell'Istituto

☐ Seguire le iniziative promosse a livello ministeriale o locale per la diffusione delle nuove tecnologie

☐ Monitoraggio sulla ricaduta formativa delle nuove tecnologie nella didattica



- Gestione e implementazione del sito web
- Gestione registro elettronico Scuola Secondaria
- Supporto informatico ai docenti Scuola Secondaria
- Partecipazione a riunioni Staff di Istituto con Dirigente, collaboratori, altre FS e responsabili di plesso

**AREA 3 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE,
INNOVAZIONE DIDATTICA, SUPPORTO
INFORMATICO AI DOCENTI, GESTIONE DEL
REGISTRO ELETTRONICO
FS: EMILIA ROLANDI**

Publicizzare all'esterno le attività della scuola

- Informare il personale su iniziative e proposte
- Raccolta-organizzazione-coordinamento materiale da pubblicare sul sito □ Raccolta-organizzazione-coordinamento materiale da pubblicare su piattaforme ufficiali dell'Istituto
- Seguire le iniziative promosse a livello ministeriale o locale per la diffusione delle nuove tecnologie
- Monitoraggio sulla ricaduta formativa delle nuove tecnologie nella didattica
- Gestione registro elettronico Scuola Infanzia e Primaria



| | | |
|------------------------|---|----|
| | <p>□ Supporto informatico ai docenti Scuola Infanzia e Primaria □ Partecipazione a riunioni Staff di Istituto con Dirigente, collaboratori, altre FS e responsabili di plesso</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>Vigilare sul corretto ed efficiente funzionamento del plesso; coordinare i Consigli di intersezione,interclasse e incontri di dipartimento; Segnalare al Dirigente: i provvedimenti disciplinari assunti, i rischi relativi alla sicurezza sul lavoro, le inefficienze e scorrettezze</p> | 10 |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>nell'esercizio della professione. Essere punto di riferimento organizzativo per il personale del plesso; raccogliere e trasmettere dati relativi alla dichiarazione volontaria in caso di sciopero o assemblee sindacali; riferire al personale di servizio nel plesso informazioni e comunicazioni o chiarimenti avuti dal Dirigente Scolastico; partecipare a riunioni staff d'Istituto</p> | |
| | <p>Formazione Interna: attivare percorsi di formazione interna nell'ambito del PNSD, sulla base dei bisogni formativi del personale della scuola attraverso l'organizzazione di corsi, Work Shop, eventi sincroni, laboratori, con feedback sulla ricaduta nella didattica; sensibilizzare all'adesione delle opportunità di formazione offerte dalla ReteDidattica 2.0</p> | |



| | | |
|--------------------|--|---|
| Animatore digitale | e Ambito 31. Coinvolgimento della Comunità Scolastica: sensibilizzare al digitale attraverso l'organizzazione di Caffè Digitali, per creare sinergie con gli enti territoriali (insegnanti); organizzare eventi in presenza e in videoconferenza tra sezioni/classi/pluriclassi/ plessi anche in verticale tra ordini di scuole per condividere esperienze, laboratori, attività didattiche, momenti formativi e di programmazione finalizzati all'apertura dei confini delle aule attraverso il digitale (alunni) e la diffusione di buone pratiche opportunamente documentate; attivare ed implementare collaborazioni con enti ed organizzazioni presenti sul territorio nell'ambito digitale come Coderdojo Voghera e Iria Geeks (famiglie e | 1 |
|--------------------|--|---|

| | | |
|--|---|--|
| | territorio). Creazione di soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche: apertura di uno Sportello digitale con il Team (supporto tecnico e tecnologico, documentazione attività ecc); condividere risorse per una didattica digitale attraverso newsletter, rubriche e curarne l'applicazione nella pratica didattica, tenendo conto degli strumenti in dotazione (tablet, LIM ecc); attivare l'interesse alla partecipazione di eventi promossi dal MIUR per la diffusione | |
|--|---|--|



| | | |
|---------------|---|---|
| | del PNSD (Eu Code Week, The hour of code, STEAM ecc). | |
| Team digitale | Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività e accessi; realizzazione di laboratori per la creatività; biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; coordinamento con le figure di sistema e gli operatori tecnici; ammodernamento del sito internet della scuola anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. | 4 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|---|-----------------|
| Docente infanzia | Sono presenti 3 plessi di Scuola dell'Infanzia: Varzi con tre sezioni, Bagnariae Zavattarello con monosezione. Dall'anno scolastico 2019/2020 è stata attivata la sperimentazione a indirizzo montessoriano nel plesso di Varzi sez. Orsetti. | 11 |
| | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno | |



| | | |
|--|---|------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Coordinamento | |
| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| Docente primaria | <p>Sono presenti 5 plessi. Solo nel plesso di Varzi non sono presenti pluriclassi. Dall'anno scolastico 2018/2019 è stata attivata la sperimentazione a indirizzo montessoriano nei plessi di Varzi e Zavattarello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento | 28 |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>Insegnamento in classe e laboratori.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |



| | | |
|--|--|---|
| | | 1 |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I | Insegnamento in classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 4 |

| | | |
|--|---|---|
| GRADO | <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione | |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Insegnamento in classe e laboratori. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione | 4 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Insegnamento in classe e laboratori musicali e teatrali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno | 1 |
| A049 - SCIENZE | Insegnamento in classe e gestione gruppo sportivo di Istituto. | |



| | | |
|--|--|---|
| MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione | 2 |
| A060 - TECNOLOGIANELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Insegnamento in classe e laboratori. Impiegato in attività di: • Insegnamento | 1 |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | Insegnamento in classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno | 1 |
| AB25 - LINGUA | Insegnamento in classe. | 1 |

| | | |
|--|---|--|
| INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione | |
|--|---|--|



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| <p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p> | <p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p> |
|---|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



| | |
|--|--|
| Ufficio protocollo | Protocollo e conservazione digitale giornaliera del protocollo, smistamento corrispondenza e archiviazione pratiche varie. |
| Ufficio acquisti | Consultazione piattaforme CONSIP e ME.PA per acquisti, stipula contratti, verifica della regolarità del materiale alla consegna e rilascio certificazione, registro dei contratti di beni e servizi, aggiornamento degli inventari. |
| Ufficio per la didattica | Adempimenti relativi a tutte le uscite didattiche. Gestione utilizzo locali scolastici da parte di enti esterni. Adempimenti relativi alla stampa/rilascio diplomi e compilazione registro. Pratiche e adempimenti con enti locali e territoriali. Supporto al protocollo informatico. Adempimenti relativi alle iscrizioni, trasferimenti, adozione libri di testo, esami di licenza, anagrafe studenti e certificazioni varie. Adempimenti relativi all'INVALSI, e relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, convocazione OO.CC e RSU. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Convalida/rettifica punteggio personale a.t.d., stipula e atti conseguenti ai contratti di assunzione per supplenze brevi (comunicazione al centro per l'impiego, documenti di rito, verifica autocertificazioni etc.). Supporto al personale nell'utilizzo delle funzioni di NoiPA. Gestione richieste di assegni al nucleo familiare, gestione TFR e ferie. Supporto per sostituzione giornaliera personale docente. |
| | Dichiarazione dei servizi e ricostruzione carriera con relativo periodo di prova, documenti di rito, |



| | |
|--|---|
| Ufficio per il personale A.T.I. | inquadramenti economici, contrattuali e riconoscimento servizio per carriera. Procedure relative alla cessazione del servizio, previdenza complementare, graduatorie personale docente e ATA di ruolo. Elaborazione statistiche varie inerenti al personale, denunce di infortunio. Supporto per sostituzione |
|--|---|

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--------------------------------|
| | giornaliera personale docente. |
|--|--------------------------------|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica Modulistica da sito scolastico

Servizio PagoPa

RETE DIDATTICA DIGITALE PAVESE

| | |
|-----------------------------|--|
| Azioni realizzate/da | |
|-----------------------------|--|



| | |
|--|--|
| realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

RETE DI AMBITO REGIONALE 31

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |

CPL CENTRO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI PAVIA

| | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|



| | |
|---|-----------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |
|---|-----------------------|

RETE NAZIONALE DELLE PICCOLE SCUOLE

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

DIDATTICA DIGITALE 2.0

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |



| | |
|--------------------|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati |
|--------------------|---|

CENTRO DI PROMOZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE - In rete per proteggere passato, presente, futuro (CPPC-In rete)

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati |

REMO RETE PER LO SVILUPPO DELLE BUONE PRATICHE IN CLASSI E SEZIONI A METODO MONTESSORI

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
|---------------------------------|--|



| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

LE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

TEEN BULL-TECNOLOGIA, EDUCAZIONE CIVICA, EMPATIA,

**NETIQUETTE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Finalità del corso: accompagnare i docenti nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con attenzione agli ambienti di apprendimento prescelti e con l'utilizzo di opportuni strumenti di osservazione, documentazione e valutazione.

| | |
|--|---|
| | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento |
|--|---|



| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Definire indicatori per valutare competenze sociali degli studenti e aumentare il livello acquisito dagli allievi. |
| Destinatari | Corpo docente |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

SUPERVISIONE IN CLASSI AD INDIRIZZO MONTESSORI

L'attività si svolgerà in itinere nelle classi che seguono l'approccio al metodo Montessori e prevede la presenza di alcuni esperti che osserveranno da vicino i criteri adottati dagli insegnanti e le azioni dei bambini per integrare quanto appreso dalla specifica formazione.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

**INNOVAZIONE METODOLOGICA E USO CRITICO DI NUOVE TECNOLOGIE**

L'attività di formazione sarà focalizzata sulle seguenti aree tematiche: a) nuovi ambienti di apprendimento (Generazione web) e acquisizione competenze progettuali; b) curricolo e didattica per competenze con pianificazione attività per lo sviluppo concreto delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza (Raccomandazione Consiglio e Parlamento Europeo 2006);

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Corpo docente |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
| | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

**RISORSE PER UNA DIDATTICA DIGITALE**

Presentazione con attività laboratoriale di diversi strumenti digitali per la didattica come Google App, Padlet, Gamification, Ebooks, Coding e cenni di Robotica, costruzione di mappeconcettuali, risorse per l'inclusione, biblioteche digitali.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

FORMAZIONE DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA (FIGURE SENSIBILI) E CONOSCENZA DEL PIANO DI SICUREZZA

Il datore di lavoro deve predisporre tutte le misure necessarie per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori che esercitano qualsiasi attività all'interno dell'azienda. Il D.Lgs.

81/2008, recentemente innovato dal D.Lgs. 106/2009, contempla la formazione, l'informazione e l'addestramento come dei percorsi necessari che devono seguire i lavoratori per apprendere le regole e le metodologie che fanno parte del sistema prevenzionistico.



| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

DIDATTICA INCLUSIVA

Percorsi di Cittadinanza e Costituzione (Life skills Training); formazione linguistica in Inglese finalizzata al CLIL; psicomotricità per la scuola dell'Infanzia; inclusività e qualità dell'integrazione (BES); pedagogia ed educazione interculturale.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

LA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO



Il corso si pone l'obiettivo di realizzare una pedagogia inclusiva, analizzando ed approfondendo la nuova classificazione dell'ICF, come modello bio-psico-sociale, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), allo scopo di realizzare il processo educativo di inclusione nel gruppo classe.

| | |
|----------------------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

TECNOLOGIA PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

Presentazione con project work di risorse per favorire l'inclusione all'interno delle classi con l'ausilio della tecnologia digitale mediante la progettazione e la gestione di ambienti di apprendimento.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione |



| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

**FORMAZIONE DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA
(FIGURE SENSIBILI) E CONOSCENZA DEL PIANO DI SICUREZZA**

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE "IO CONTO"

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | DSGA |
| | |



| | |
|---------------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

ALLEGATI:

ALLEGATO PTOF 2022_2025.pdf